

RIASSUNTO

MATĚJEK, Marek: *Pier Damiani. Certamen spirituale.*

La licenza di teologia spirituale

L'argomento centrale della mia licenza è l'analisi delle lettere e scritture di Pier Damiani e della vita monastica da lui praticata a Fonte Avellana. Fin dall'inizio del cristianesimo esistettero cristiani che si ritiravano in luoghi solitari per dedicarsi interamente alla contemplazione. Questa forma di vita religiosa è testimoniata per la prima volta in Egitto, nel 3. secolo. La vita eremitica si diffuse in Occidente grazie a sant'Atanasio e a san Girolamo. Dal 4. secolo troviamo eremiti in Africa e in Europa. Nell'11. secolo furono fondati ordini religiosi di eremiti. Nella mia licenza ho cercato di identificare l'origine della idea eremitica e lo sviluppo progressivo fino ai giorni della riforma Gregoriana.

Pier Damiani è nato a Ravenna da agiata famiglia. Lui viene in custodia da un suo fratello maggiore di nome Damiano, che si preoccupò della sua educazione. I suoi studi furono fatti dapprima a Ravenna, poi a Faenza e infine a Parma, dove studiò filosofia e retorica. Nel 1034 era professore nelle arti del trivio e del quadrivio, ma nonostante cercò la solitudine per praticare la sua devozione verso Dio. Da qui si fece monaco. Nel 1042 è a San Vincenzo al Furlo, dove scrive la Vita Romualdi e nel 1043 venne eletto priore di Fonte Avellana.

Un punto notevole della mia licenza è ricerca della vita eremitica a Fonte Avellana, per cui è autoflagellazione, penitenze, quantità minime di cibo e lavoro manuale. Pier Damiani fondò numerosi eremi e monasteri. Queste fondazioni non entravano a far parte della congregazione avellanita. Restavano indipendenti, ma si era formato un forte legame spirituale.

Ora penso che si può dire che Pier Damiani è lo scrittore significativo e più prolifico dell'11. secolo e uno degli intellettuali più raffinati. Damiani scrisse 180 lettere, alcune tanto ampie da essere dei veri e propri trattati, nonostante la forma epistolare. Da lui abbiamo varie opere, sermoni tenuti in varie occasioni, agiografie, cioè vite di santi. Uno dei problemi essenziali era per Pier Damiani anche il cosiddetto

nicolaismo, vale a dire la violazione del celibato ecclesiastico o il concubinato dei sacerdoti.

Pier Damiani morì il 21. febbraio 1072 a Faenza, probabilmente in viaggio da Ravenna verso l'eremo di Gamogna e trovò sepoltura nella chiesa di Santa Maria foris portam.